

Genova, 18 giugno 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

**Associazione Temporanea d'Impresa
Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.**

Cantiere "PONTE MORANDI"

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.18

dal 7/6/2019 al 13/6/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92.....	6
COMMENTO	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40.....	10
COMMENTO	11
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	12
COMMENTO	15
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37.....	16
COMMENTO	19

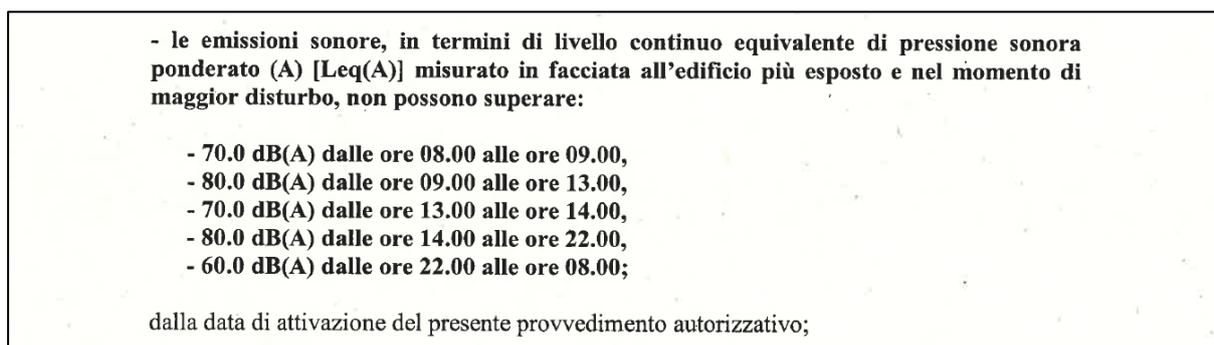
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuamente per almeno 15 minuti e si svolga per un tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato, si evidenzia che a partire dal giorno 1° aprile le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹.

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

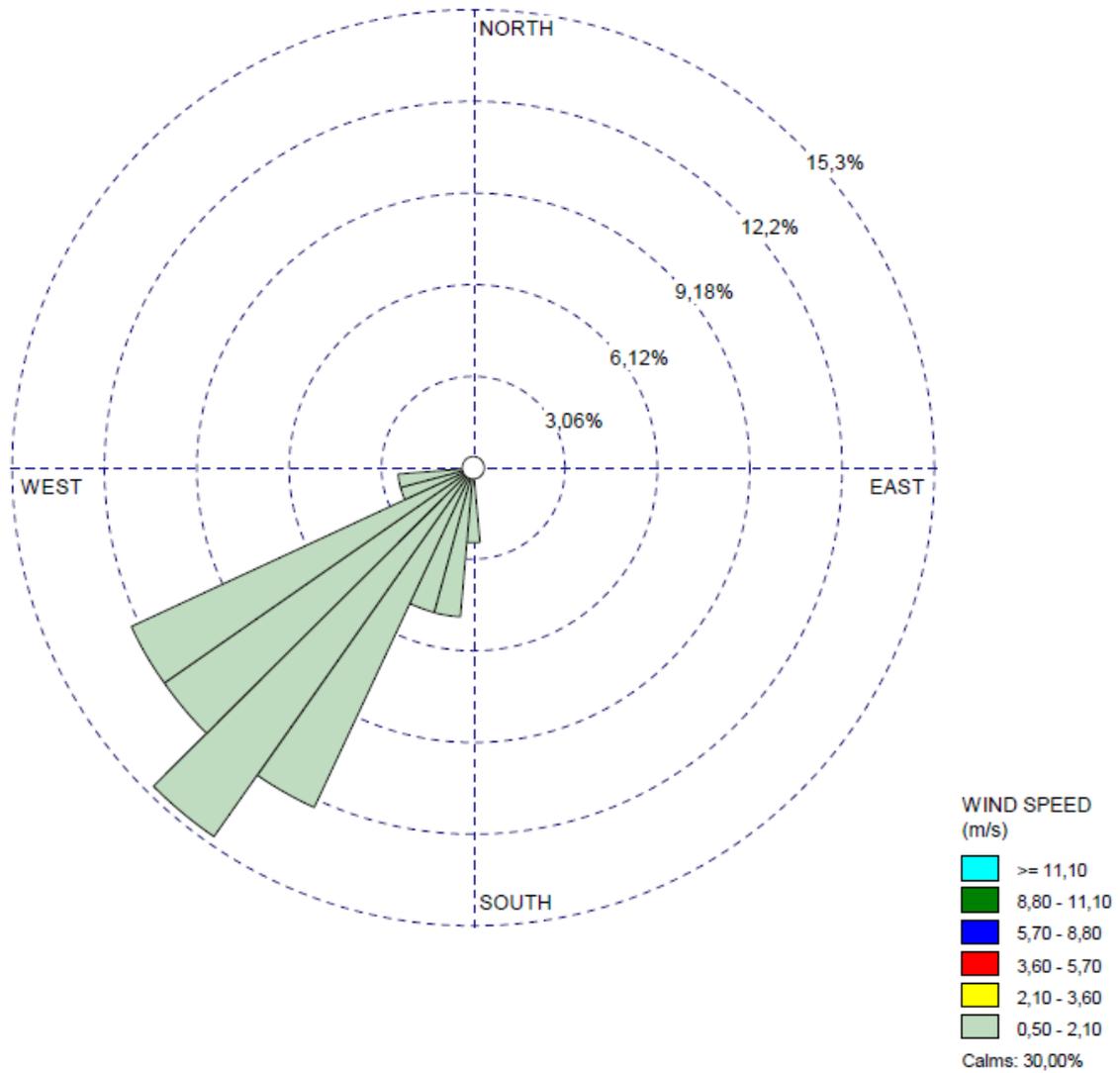
Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, è in corso la dotazione delle stazioni di un sistema autonomo di alimentazione elettrica (pannello fotovoltaico + batteria tampone).

Condizioni anemologiche

L'immagine seguente riassume la distribuzione dei dati anemologici settimanali.

Non si sono verificate situazioni anemologiche caratterizzate da intensità maggiori di 5 m/s.

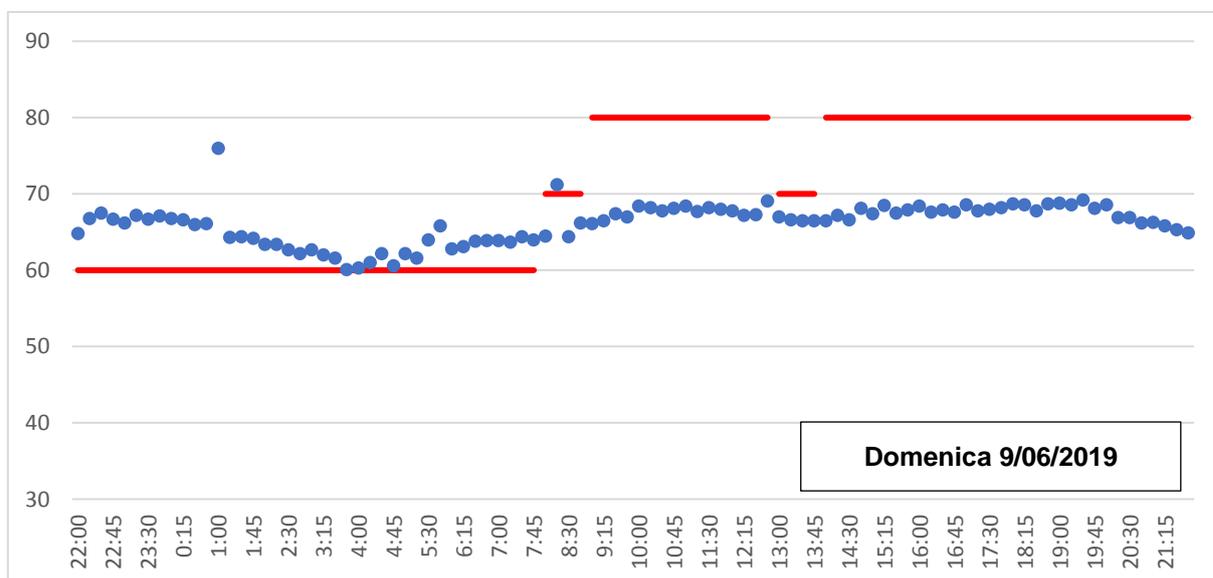
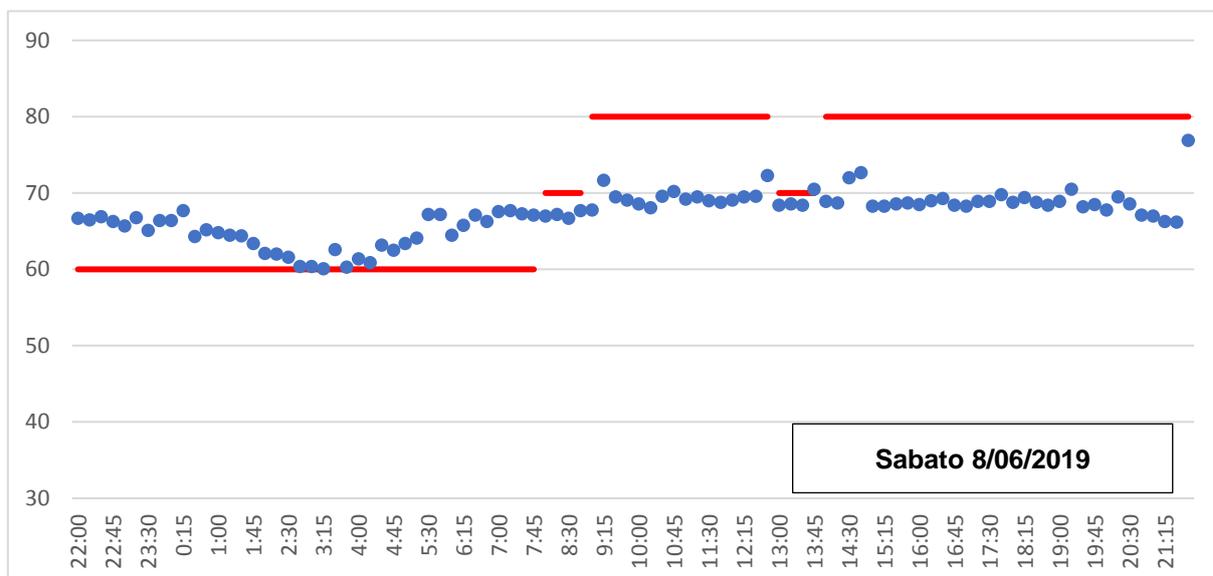
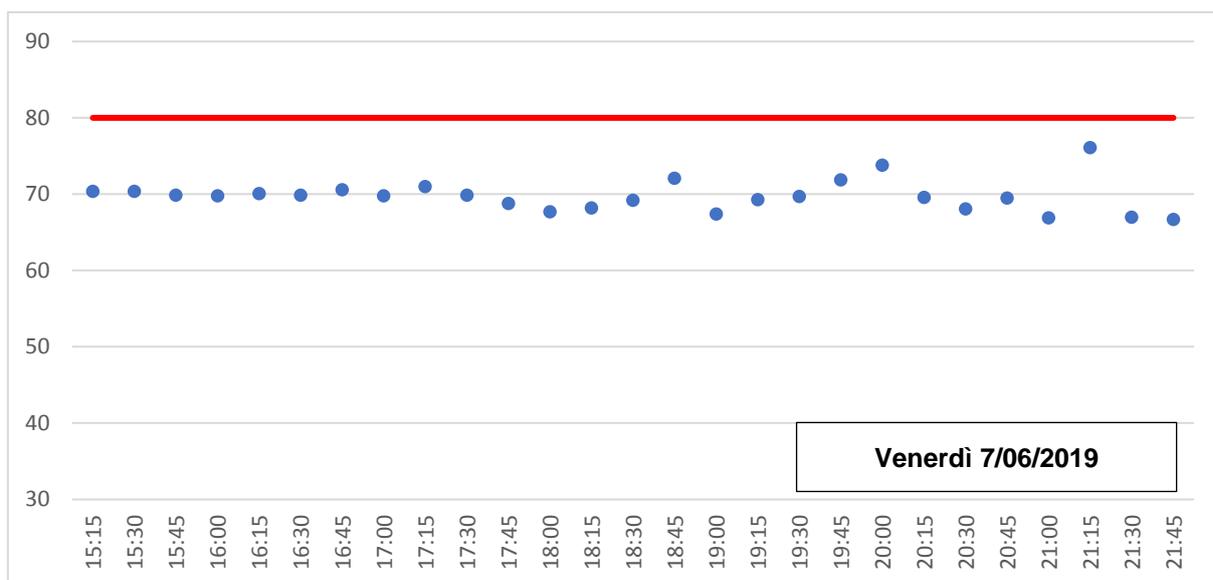
¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella di demolizione del ponte già in atto.

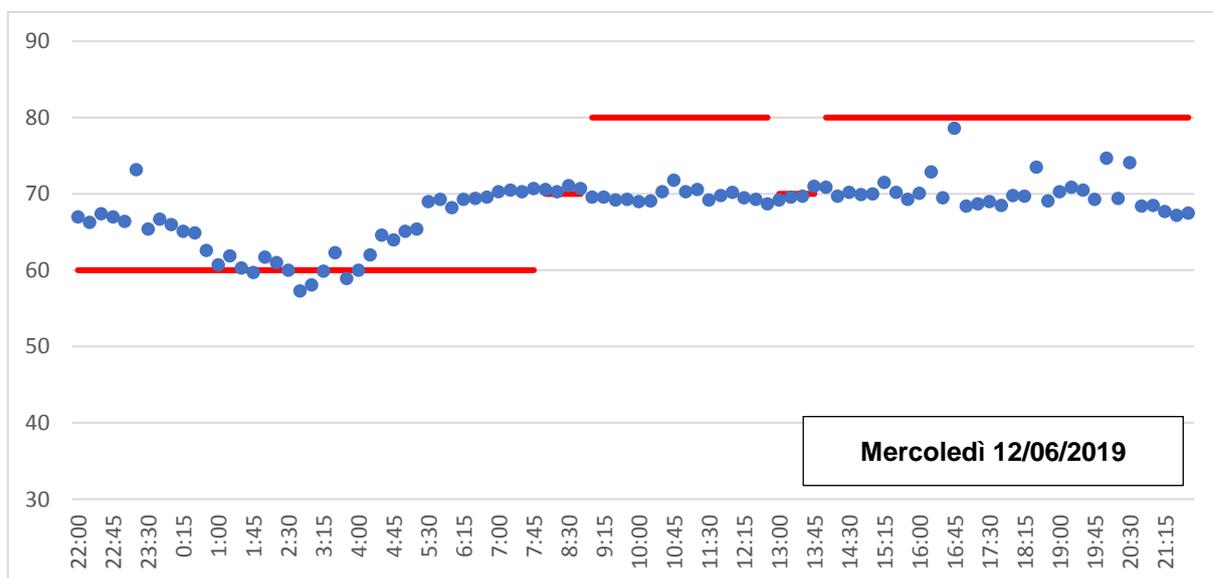
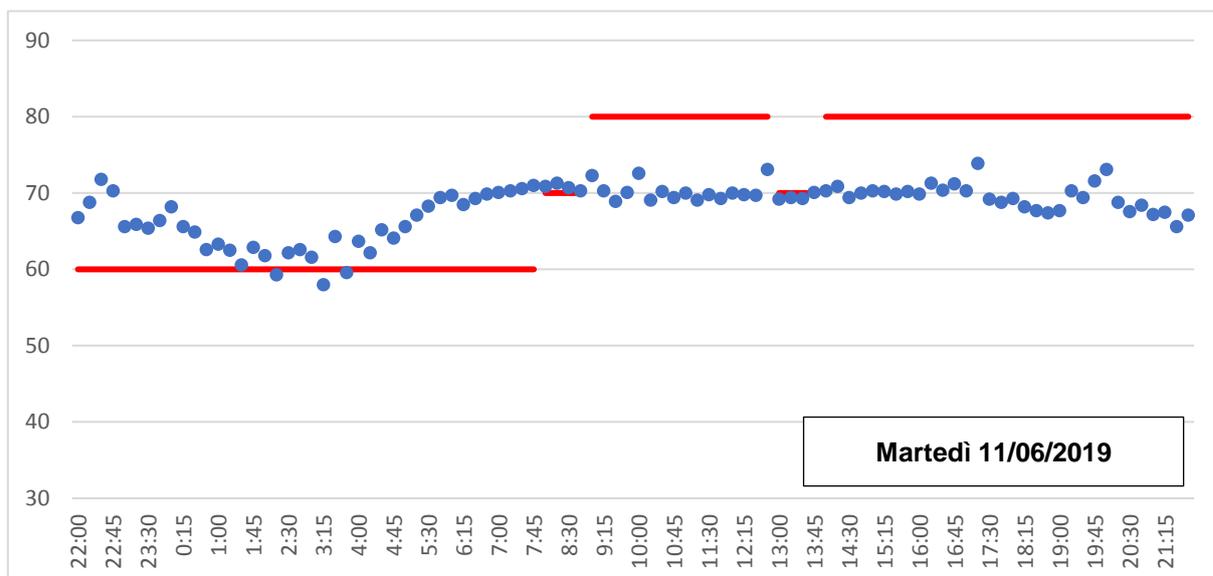
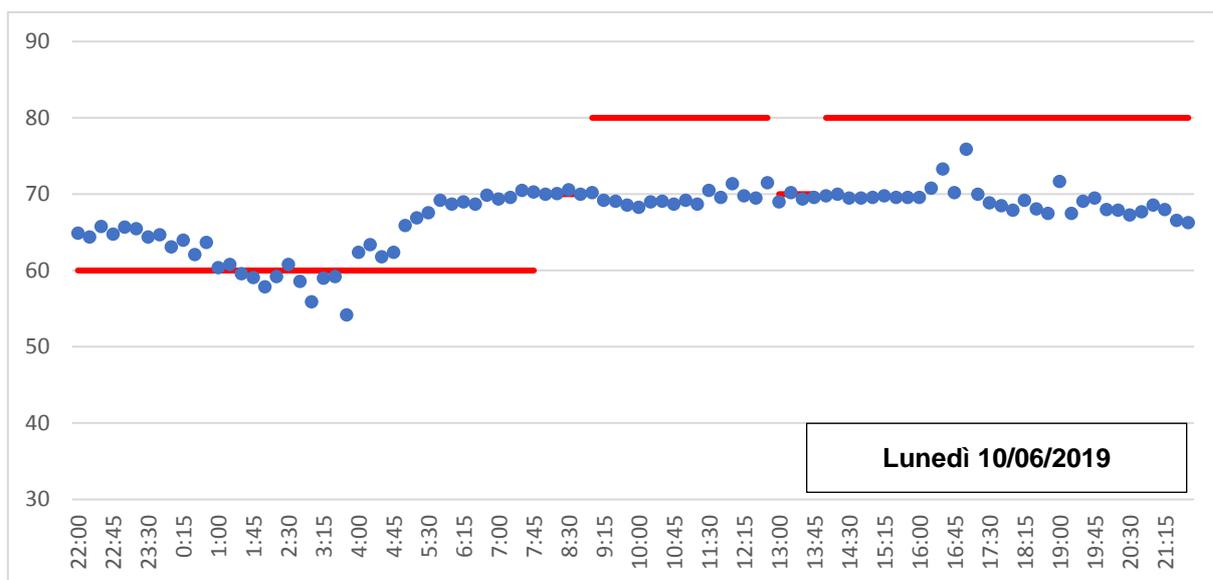


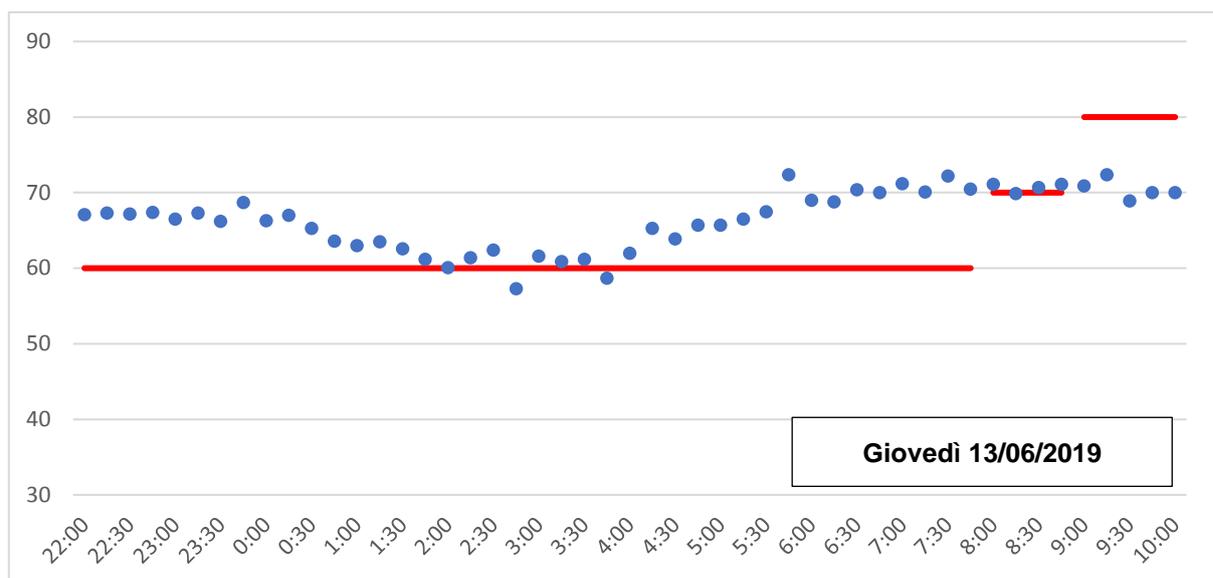
RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92



Figura 1 – Storie temporali delle misure







Commento

L'andamento temporale dei dati acustici rilevati dalla centralina di monitoraggio RO4 permette di osservare alcune situazioni critiche. Tali situazioni sono prevalentemente concentrate nei periodi notturni. Più precisamente è osservabile come i livelli sonori caratterizzati da un $LeqTm=15' > 60$ dB(A) siano concentrati nelle ore iniziali della serata e nelle prime ore del mattino; con i valori minimi concentrati nella parte centrale della notte. Tale andamento della storia temporale è in gran parte sovrapponibile a quello del traffico veicolare urbano.

L'origine di tali situazioni può essere in parte ricondotta al traffico veicolare transitante lungo Corso Perrone, attualmente aperto al transito, ed in parte alle attività legate al cantiere, al momento attivo sulle pile più prossime all'area monitorata dalla centralina RO4.

È infine necessario evidenziare come nella zona circostante la centralina RO4 siano presenti numerose aziende, anche di notevoli dimensioni, il cui traffico indotto contribuisce, sin dal mattino, ai livelli sonori dell'area.

Commento

La centralina RO6 è stata oggetto di atto vandalico che l'ha resa inutilizzabile.

SIGE si sta adoperando per il ripristino della centralina di monitoraggio.

RE3 – Via Enrico Porro, n.3

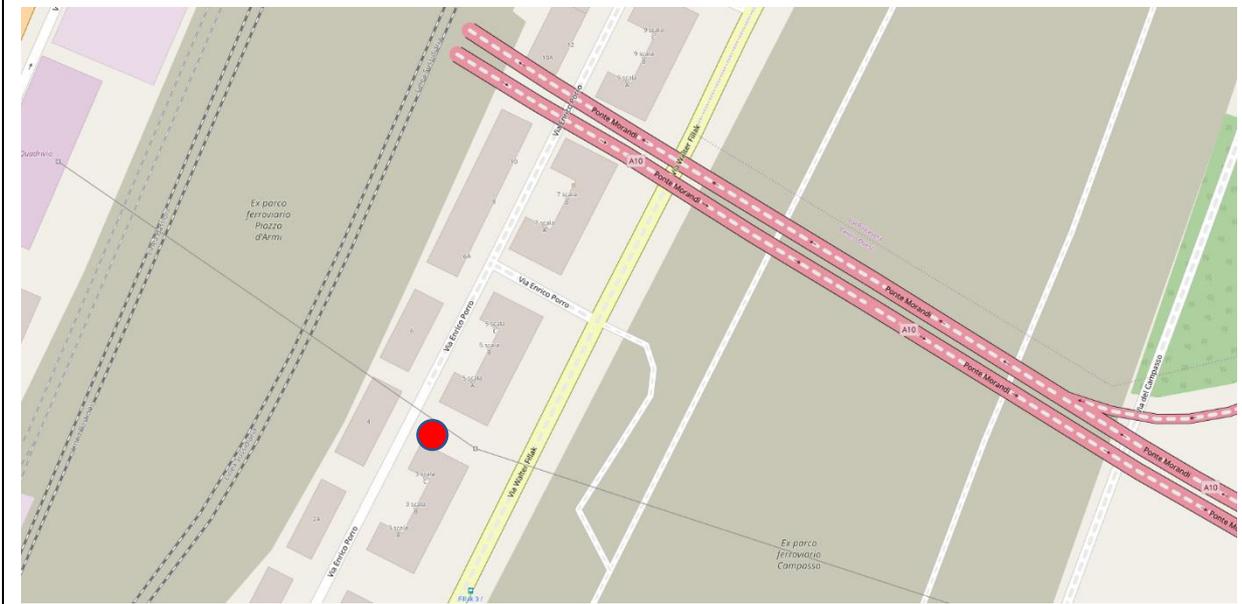
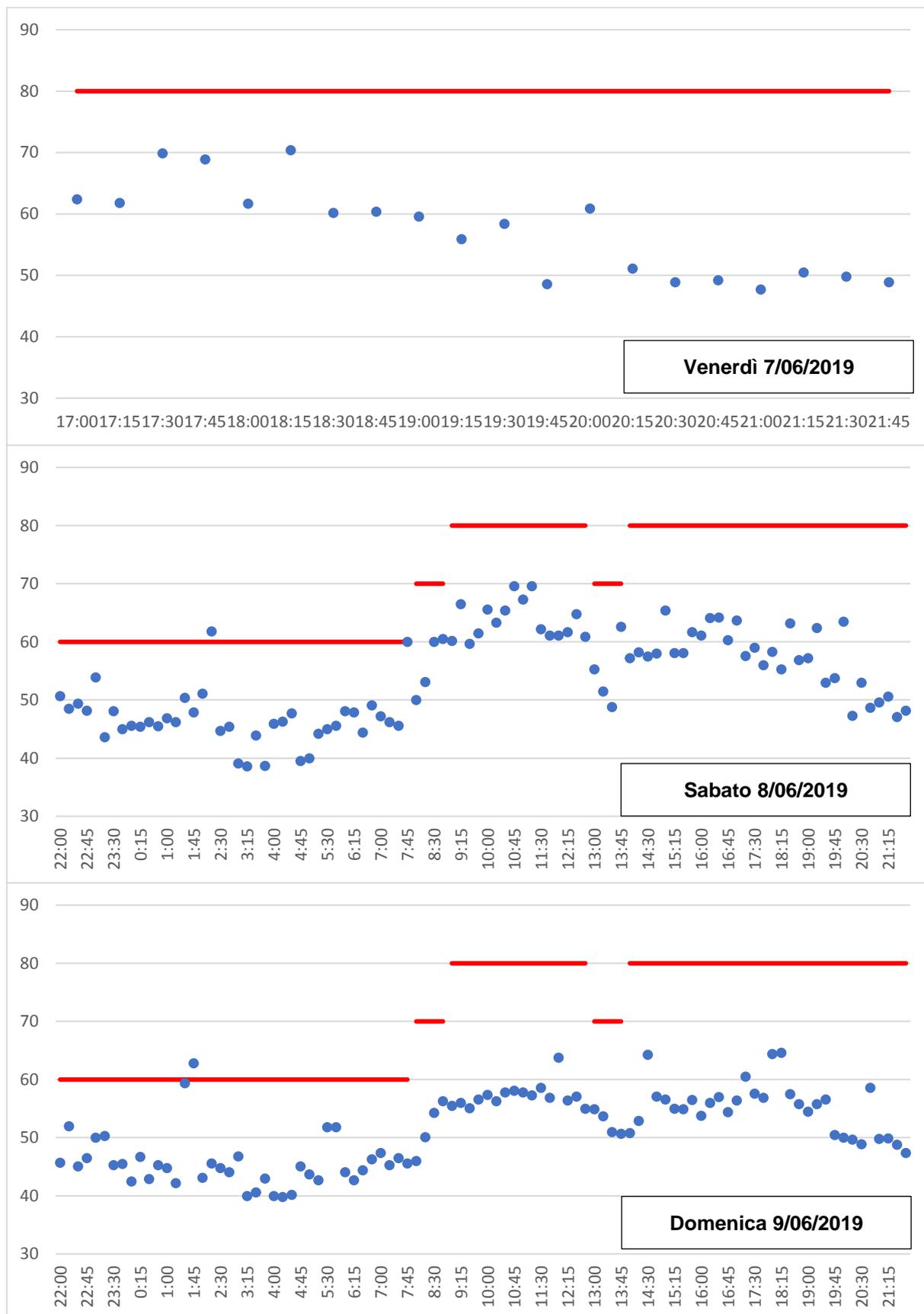
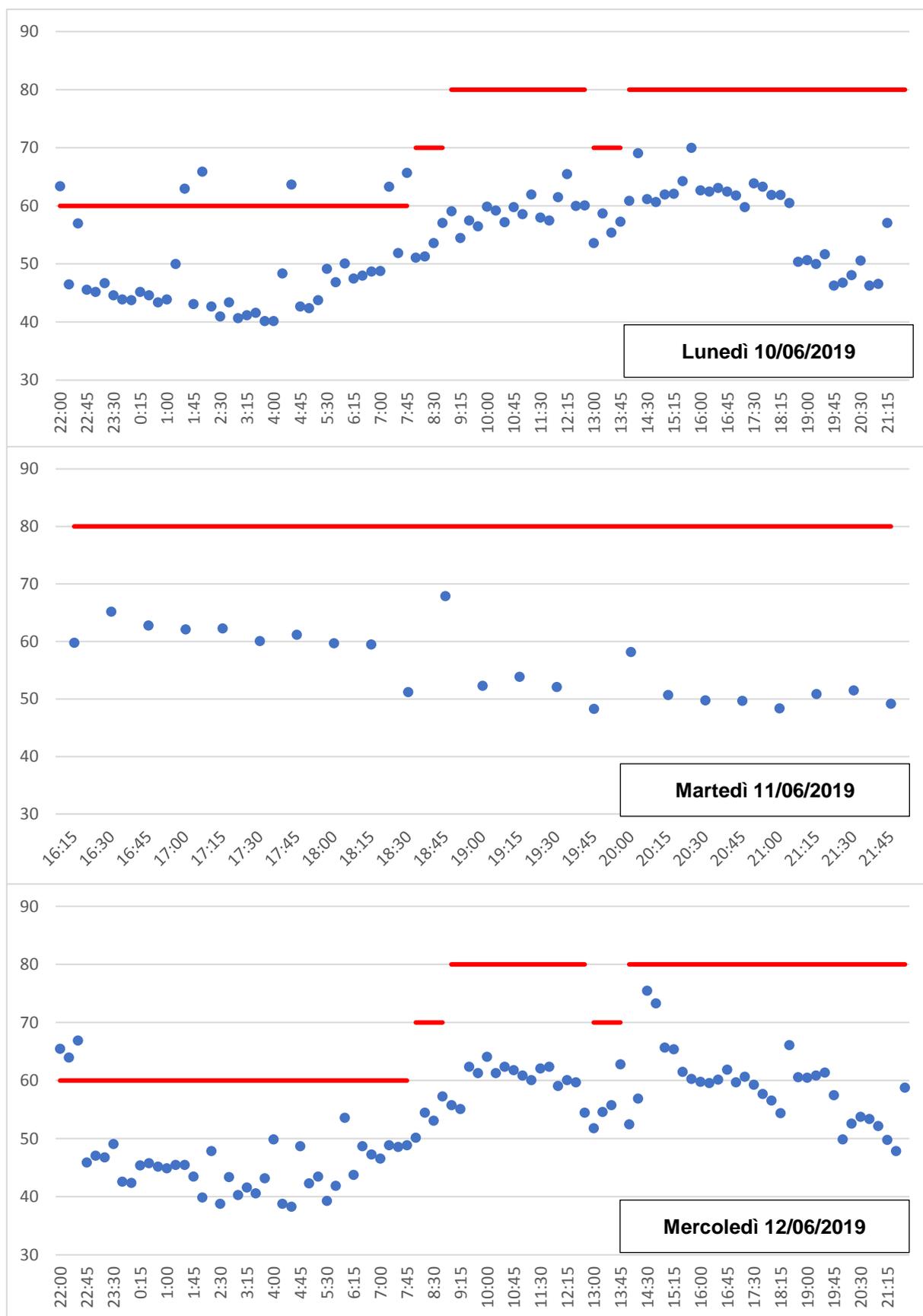
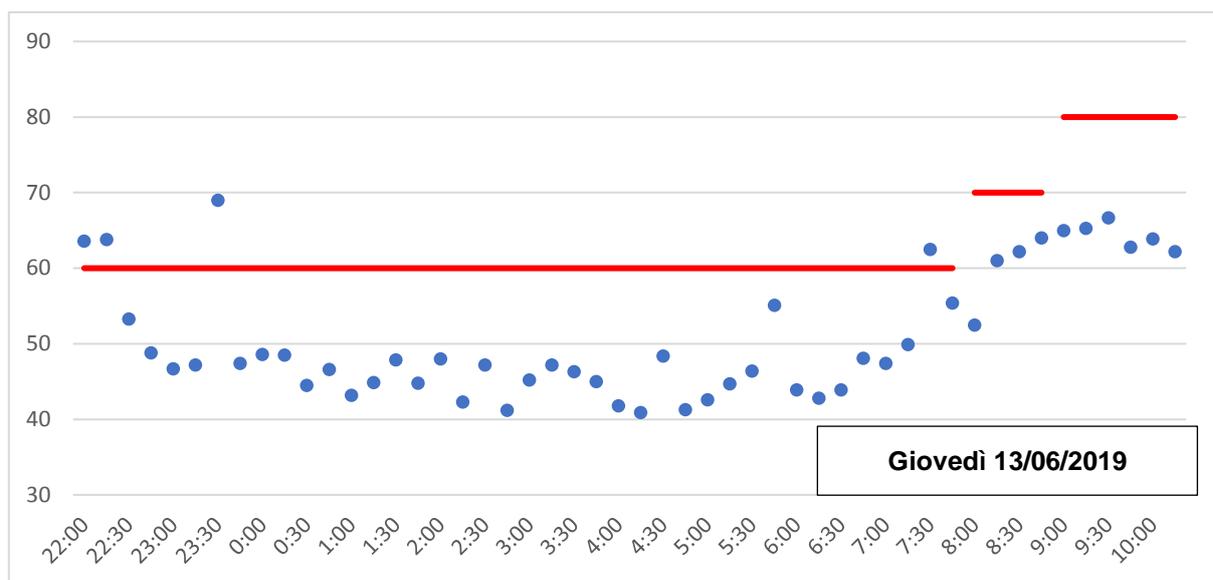


Figura 2 - Storia temporale della misura



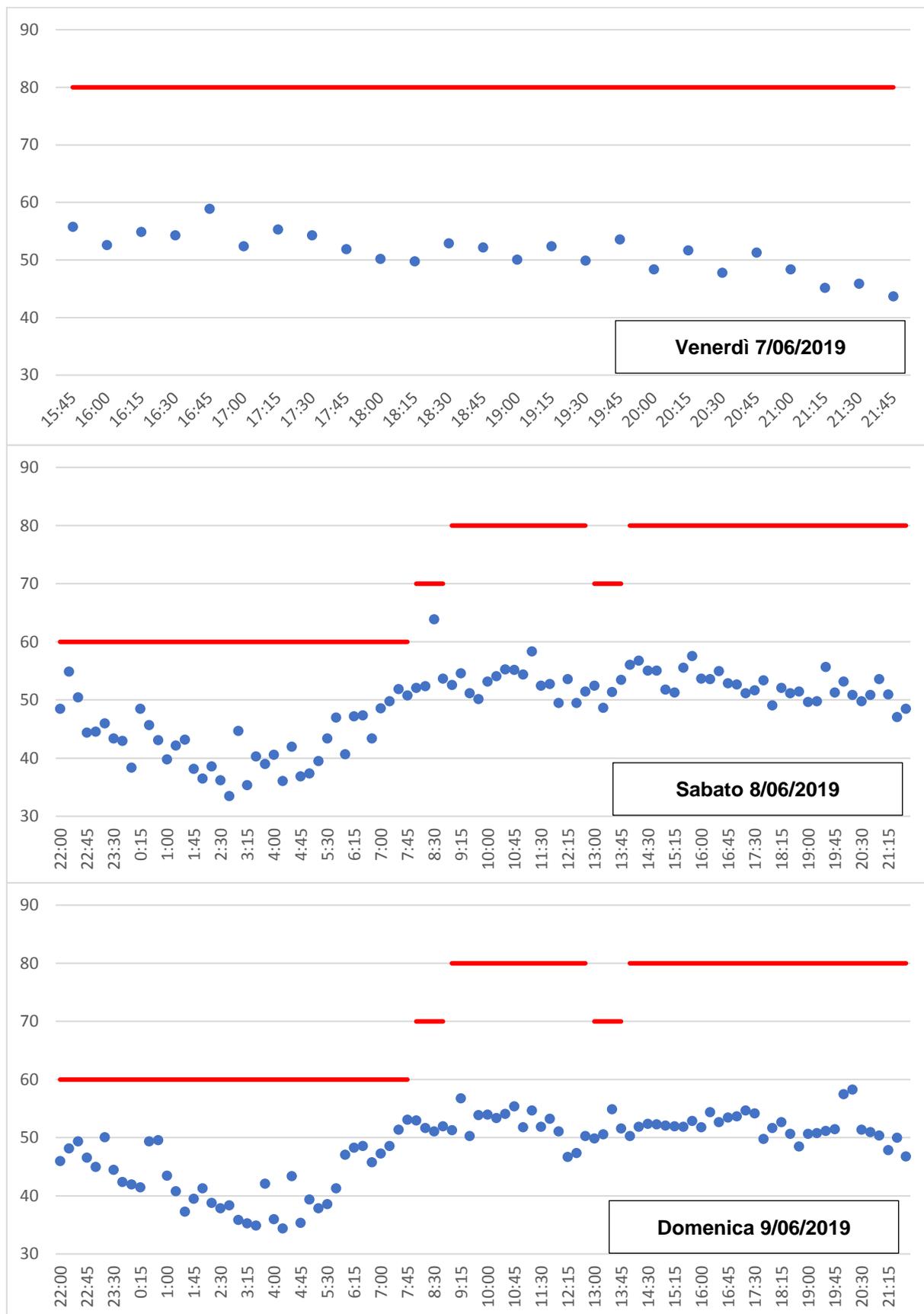


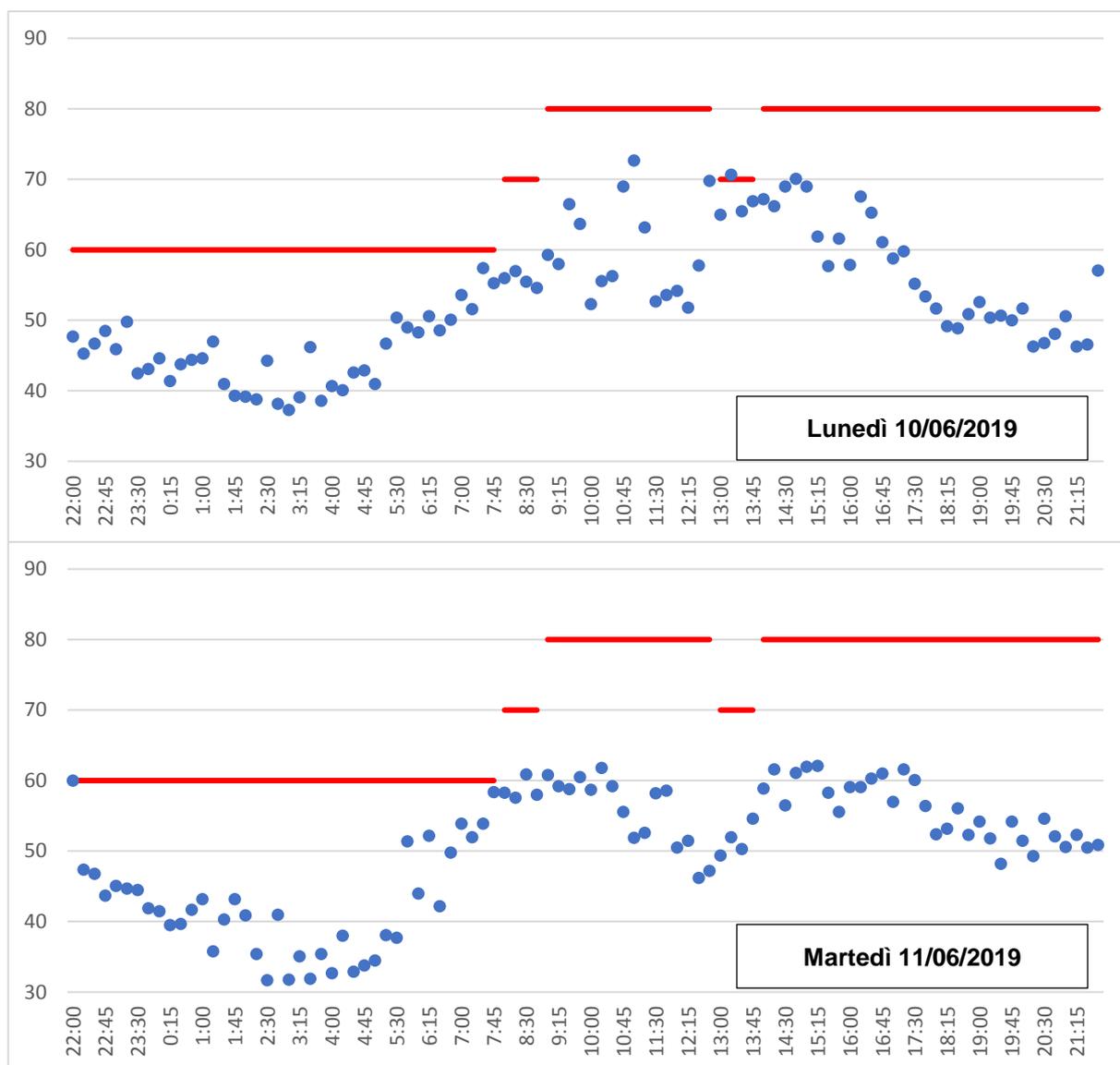


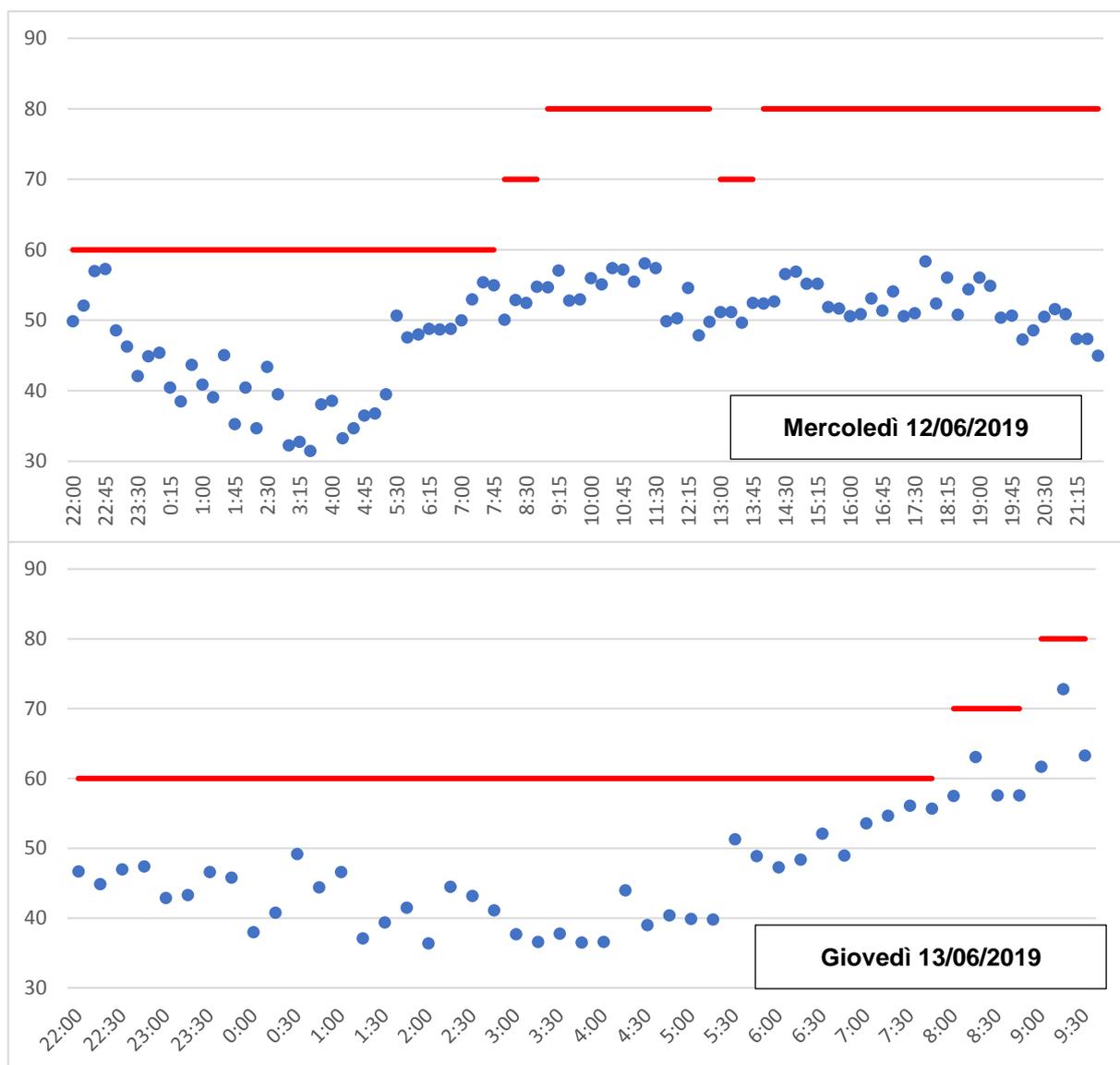
Commento

I rilievi effettuati dalla centralina di monitoraggio posizionata in via Porro non hanno evidenziato situazioni critiche. L'analisi delle storie temporali giornaliere permette di riscontrare pochi ed isolati episodi critici, di entità contenuta nel tempo e distribuzione sporadica.

Figura 3 - Storia temporale della misura







Commento

Nulla da segnalare.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.


Dott. Alfonso Pavone

Dott. Marco Bicenio

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Tecnico fonometrista

Tecnico fonometrista

Cod. ENTECA²: 2647

--

--

² <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>